

Anno XXIV

Supplemento al n. 187 del 31 agosto 2023

Sommario

### **agricoltura**

assessore morroni: il riconoscimento della sicurezza delle carni suine umbre in Usa, con l'estensione delle esportazioni anche a quelle fresche, apre nuove prospettive di sviluppo in un settore strategico

### **economia**

Saxa Gualdo Spa: richiesta la convocazione del tavolo di crisi nazionale

### **formazione e lavoro**

Regione Umbria: Pronti per l'attuazione del nuovo "Supporto Formazione Lavoro"

centro di formazione professionale arpal umbria riaperto da oggi come da cronoprogramma

### **infrastrutture**

riutilizzo scorie acciaio inox dell'Ast; assessore Melasecche: il progetto della Regione segna un primo successo, positivo l'esito delle analisi sul filler compiute da Arpa Umbria per l'impiego nelle pavimentazioni stradali

orte-falconara, assessore melasecche: continua il copia e incolla, orchestrato dal pd e cespugli vari. adesso è il turno di filt cgil e dei pensionati cgil. la quantità degli interventi evidenzia la debolezza delle argomentazioni nell'unico obiettivo di impedire all'umbria di fare passi avanti

### **politiche di genere**

premio per tesi di laurea "laura cipollone", centro pari opportunità aumenta contributo dei tre premi previsti dal bando. domande entro il 31 agosto



Catia Doriana Bellini, ricordo del "cpo" a dieci anni dalla scomparsa: "ha lasciato impronta indelebile"

### politiche sociali

bonus neo mamme; approvata graduatoria, presidente Tesei: "misura che verrà ripetuta per almeno 5 anni"

### sanità

sanità: indetti avvisi per inserimento in elenco idonei a nomina direttore amministrativo e sanitario, le domande entro il 15 settembre

sicurezza carni suine umbre: significativo riconoscimento per la regione umbria da parte dell'aphis, ente governativo statunitense di sorveglianza sanitaria

### telecomunicazioni

rete puntozero, servizi accessibili a intermittenza causa attacchi hacker. dati protetti; attivata difesa esterna

### terremoto

la ricostruzione in Umbria a sette anni dal sisma del 2016

### trasporti

linea ferroviaria Orte-Falconara, assessore Melasecche: strumentali gli attacchi del pd sulla realizzazione del raddoppio su cui questa Giunta regionale ha profuso un rilevante e sistematico impegno

trasporto pubblico locale, assessore melasecche: nessun aumento di tariffe in umbria, dalla regione ogni possibile aiuto concreto a sostegno di studenti e famiglie. basta equivoci strumentali

### unione europea

Regione Umbria: Pronti per l'attuazione del nuovo "Supporto Formazione Lavoro"

### viabilità

lavori anas su E45 area nodo e su raccordo a perugia, assessore melasecche: richiesta da me verifica per una programmazione da diluire per contenere disagi; rallentamenti e code confermano ancora una volta quanto sia indispensabile procedere con la realizzazione del "nodino"



**lavori sulla E45 a Ponte San Giovanni, sopralluogo in notturna dell'assessore regionale Melasecche**

## **agricoltura**

**assessore morroni: il riconoscimento della sicurezza delle carni suine umbre in Usa, con l'estensione delle esportazioni anche a quelle fresche, apre nuove prospettive di sviluppo in un settore strategico**

Perugia, 25 ago. 023 - "È un bel traguardo per la Regione e per la filiera suinicola umbra l'aver ottenuto il riconoscimento della sicurezza delle carni di suini allevati in Umbria dall'Aphis, l'ente governativo statunitense di sorveglianza sanitaria. Si aprono ora nuove prospettive di sviluppo per un settore di punta della nostra zootecnia".

A dichiararlo è l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, commentando l'atto con cui l'Aphis ha valutato sicuro il sistema dei controlli regionale, proponendo l'inserimento delle Regioni Umbria e Toscana nell'elenco delle aree riconosciute indenni da malattia vescicolare del suino, che potrà consentire le esportazioni di carni fresche suine e carni suine a breve stagionatura ottenute dai suini provenienti da queste aree, lavorate in impianti specificamente autorizzati. Fino ad oggi potevano essere esportati dall'Umbria solo prodotti a base di carne suina dopo un processo di trasformazione o stagionatura superiore ai 400 giorni.

"Un passo importante - aggiunge Morroni - che è frutto di un impegno rigoroso, che ha visto anche il coinvolgimento attivo del Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, e che conferma la validità del lavoro svolto sinergicamente dagli Assessorati e dalle strutture regionali competenti, in collaborazione con Ministeri, Ambasciate, Associazioni che a vario titolo si sono adoperate per giungere a questo risultato. A tutti va il mio apprezzamento e ringraziamento".

"Questo riconoscimento è un'ulteriore attestazione della qualità delle produzioni 'made in Umbria' - conclude Morroni -, perseguita con grande capacità e rilevanti investimenti dai nostri allevatori, che sosteniamo e continueremo a sostenere con determinazione, per rendere sempre più competitivo un settore per noi strategico".

## **economia**

**Saxa Gualdo Spa: richiesta la convocazione del tavolo di crisi nazionale**

Perugia, 30 ago. 023 - È stata inviata una richiesta di convocazione del tavolo di crisi al Ministero delle Imprese e del Made In Italy: è quanto comunica l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni, in merito all'azienda SAXA.

"Si tratta di un'azienda storica dell'Umbria con un importante know how delle competenze - dichiara l'Assessore- il cui valore produttivo è riconosciuto nell'intero mercato di riferimento delle produzioni



di ceramica. Per questo - conclude - abbiamo ritenuto opportuno richiedere immediatamente l'apertura di un tavolo di crisi nazionale che valuti percorsi volti alla ripartenza produttiva e alla piena occupazione dei lavoratori e delle lavoratrici della SAXA, oggi in cassa integrazione straordinaria".

## **formazione e lavoro**

### **Regione Umbria: Pronti per l'attuazione del nuovo "Supporto Formazione Lavoro"**

Perugia, 16 ago. - "Siamo pronti per dare attuazione alla nuova misura prevista dal DL 48/2023, il Supporto per la Formazione e il Lavoro" - ha dichiarato l'Assessore Michele Fioroni. "A seguito di quanto convenuto e concordato con il Ministro del Lavoro nelle scorse settimane - continua Fioroni - sono lieto di confermare che i Centri per l'Impiego dell'Umbria sono già al lavoro per dare risposte concrete ai cittadini che vorranno attivarsi nell'ambito dei percorsi di politica attiva offerti".

"Abbiamo appena ricevuto da ANPAL l'elenco della platea dei potenziali beneficiari del SFL individuata dall'INPS", dichiara il Direttore di Arpal Umbria Paola Nicastro, "e già da lunedì prossimo i nostri Centri per l'impiego inizieranno a convocare gli utenti".

"Rispetto ai requisiti previsti", prosegue Nicastro, "sono complessivamente 1.200 i potenziali beneficiari individuati dall'INPS nella Regione Umbria, di cui 660 già presi in carico e/o inseriti in percorsi di politiche attive nell'ambito del Programma GOL. Gli altri 540 utenti verranno tempestivamente convocati nei prossimi giorni per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato".

"In base all'organizzazione del lavoro dei nostri operatori, contiamo", conclude il Direttore dell'ARPAL, "di accogliere quest'ultima platea entro il mese di agosto per poi procedere all'aggiornamento del patto delle 660 persone già prese in carico dai Centri per l'impiego entro la prima metà di settembre, così da consentire a tutti i potenziali beneficiari della nostra regione di attivarsi per ricevere formazione e misure di politica attiva, che è lo scopo della misura del governo".

"Ringrazio l'Agenzia", conclude Fioroni, "e tutti gli operatori e le operatrici dei nostri CPI per aver dato prova, ancora una volta, di grande professionalità, competenza e impegno, nel predisporre la macchina per fornire servizi che porteranno a dotare i beneficiari del SFL delle competenze che servono al tessuto produttivo dell'Umbria".

### **centro di formazione professionale arpal umbria riaperto da oggi come da cronoprogramma**

Perugia, 28 ago. 023 - A seguito del completamento dei lavori di adeguamento e nel pieno rispetto del cronoprogramma - comunica



l'Assessore regionale Michele Fioroni - questa mattina il CFP, Centro di formazione professionale, dell'Agenzia per le politiche attive del lavoro è stato regolarmente riaperto e sono iniziati i corsi. "Grazie al prezioso lavoro delle strutture tecniche di Arpal e della Regione Umbria che è andato avanti senza interruzioni anche la settimana di Ferragosto - - continua l'Assessore - abbiamo potuto garantire il normale svolgimento dell'anno scolastico in totale sicurezza, in una realtà importantissima contro la dispersione scolastica, e soprattutto smentendo una fantomatica chiusura del Centro di Formazione che non è mai stata e mai lo sarà nelle volontà di questa Amministrazione regionale".

## **infrastrutture**

**riutilizzo scorie acciaio inox dell'Ast; assessore Melasecche: il progetto della Regione segna un primo successo, positivo l'esito delle analisi sul filler compiute da Arpa Umbria per l'impiego nelle pavimentazioni stradali**

Perugia, 22 ago. 023 - "Segna un primo successo il progetto della Regione Umbria per il riutilizzo delle scorie prodotte dalla lavorazione dell'acciaio inox nello stabilimento dell'Ast di Terni: l'ARPA Umbria, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ha infatti concluso le analisi affidatele da Tapojarvi, la società finlandese che si occupa della gestione e del recupero delle scorie derivanti dal processo siderurgico, finalizzate alla verifica della idoneità del filler per l'impiego nelle pavimentazioni stradali, e l'esito è positivo". Esprime soddisfazione l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che rimarca l'importanza "della sperimentazione in atto, su precisa volontà del mio Assessorato, grazie alla collaborazione con ANAS, AST, Tapojarvi e ARPA, che apre prospettive estremamente significative in direzione della sostenibilità ambientale e del riuso consapevole delle risorse".

"Va avanti, pertanto - dice l'Assessore - l'iter che vede questo Assessorato condurre in porto un progetto che, facendo incontrare tutti gli attori di questa sfida, ha l'obiettivo di ridurre la quantità di scorie da portare in discarica utilizzandole, se possibile, dopo la demetallizzazione, per la costruzione e ricostruzione delle strade".

"Ringrazio Arpa Umbria - aggiunge - per la sollecitudine con cui ha eseguito gli esami di questa prima fase sperimentale legata alla produzione di un primo lotto di filler, sulla base di uno specifico accordo siglato nel luglio scorso con la società Tapojarvi. Ringrazio tutti quanti collaborano a vario titolo a questo progetto. Ora sarà compito di ANAS realizzare un campo prove come fatto in passato, con risultati incoraggianti, con i primi esperimenti con le scorie dell'acciaio al carbonio. Da tempo ho preso contatto con i vertici



di ANAS, incontrando la massima disponibilità a procedere, sulla base di rigorosi protocolli".

"Dopo le verifiche sul filler, si proseguirà con gli aggregati, prodotto di consistenza analoga alla breccia - spiega l'Assessore - e se l'esito sarà positivo anche in questo caso, si otterrà un duplice vantaggio ambientale, con la riduzione non solo dei materiali da portare in discarica, ma anche di quelli estratti da cava. Dall'utilizzo sperimentale delle scorie auspichiamo si possa giungere ad un utilizzo sistematico nelle pavimentazioni stradali, come avviene da anni ad esempio in Finlandia".

"Tutti noi - conclude Melasecche - dobbiamo sentirci impegnati in questa sfida, con cui si affronta in maniera sicuramente innovativa in Italia una problematica centrale quale quella delle scorie di un sito produttivo, puntando con slancio e determinazione sul rispetto dell'ambiente e il recupero di materie prime, con l'abbattimento di costi ambientali ed economici. Sostenibilità ambientale e sviluppo industriale vanno di pari passo. Conseguire i risultati auspicati, e con la massima celerità possibile, sarà un fattore importante per le acciaierie di Terni, in modo da poter procedere con gli investimenti previsti dall'Accordo di programma in corso di definizione, cui la Presidente Tesei sta dedicando notevoli energie, e consolidare sia il ruolo di più importante sito manifatturiero dell'Umbria sia a livello nazionale".

**orte-falconara, assessore melasecche: continua il copia e incolla, orchestrato dal pd e cespugli vari. adesso è il turno di filt cgil e dei pensionati cgil. la quantità degli interventi evidenzia la debolezza delle argomentazioni nell'unico obiettivo di impedire all'umbria di fare passi avanti**

Perugia, 25 ago. 023 - "È veramente triste continuare a leggere interventi copia e incolla, che ripetono le stesse parole trite dei primi comunicati, da parte di esponenti del PD: sindaci che parlano in modo folcloristico di "delitti", ex assessori comunali di venti anni fa che riappaiono improvvisamente per discettare sulla soppressione dei progetti di raddoppio della Orte-Falconara, addirittura ex segretari regionali del PD defenestrati e passati a formazioni parallele, noti per la totale vacuità di quanto hanno prodotto nelle loro funzioni, che ripetono a pappagallo frasi fatte, alcune basate sul nulla o su errori marchiani frutto di incompetenza".

È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che prosegue: "All'elenco lunghissimo dei lamenti al cielo leggiamo adesso con piacere che si aggiunge anche la FILT CGIL dell'Umbria (come poteva mancare?) e, addirittura, il sindacato pensionati della CGIL di Terni. La pletora di coloro che nei decenni hanno governato e sgovernato Trasporti e Infrastrutture lasciando processi penali in corso, fallimenti



clamorosi e debiti a profusione e che sulla Orte-Falconara hanno prodotto nulla se non ritardi disastrosi, adesso si esercitano in gorgheggi di varia natura. Si unisce in qualche modo al coro degli addolorati anche il simpatico vignettista del PD che a suo tempo era assunto con la Marini a direttore regionale del settore che oggi, *maître à penser* della sinistra, scopre le carte sul Nodino di Perugia su cui ha prodotto zero: piuttosto che tacere per la vergogna dei disastri di quel periodo, cui dobbiamo noi metter mano, sostiene la solita teoria del "benaltrismo degli inconcludenti", o si fa tutto subito, un giochetto da un miliardo e mezzo da Paperon dei Paperoni, oppure meglio non fare nulla, nella segreta speranza che l'attuale Giunta non riesca nel programma pesante delle nuove realizzazioni". "Sono costretto a deludere tanti menagrami - dice l'assessore Melasecche - perché le cose stanno andando in modo molto diverso, sia sulla Orte-Falconara che sulla Foligno-Terontola e sulla FCU, prossima alla completa riapertura in modalità elettrica, sia a livello stradale: dall'apertura della Guinza sulla E78 con i progetti dei due lotti umbri finalmente in fase di predisposizione, dal raddoppio della Perugia-Ancona nell'unica tratta mancante della Valfabbrica-Casacastalda alla realizzazione della Mocaiana-bivio Pietralunga, il cui cantiere abbiamo da alcuni mesi consegnato, alla Tre Valli con il I stralcio che vede il cantiere in apertura nei prossimi mesi, dal Nodino alla Variante Sud Ovest di Terni, finanche alla rete estesa dei cantieri di manutenzione straordinaria ANAS che, con fatica ma con risultati altrettanto positivi, hanno visto e stanno vedendo nei quasi quattro anni di governo regionale di centrodestra completare un programma di rigenerazione che l'Umbria non ha mai conosciuto nel corso della sua storia".

"In particolare il tam tam odierno sulla Orte-Falconara attacca la Giunta Tesei che ha fatto e sta facendo il massimo. Su questa linea - rileva Melasecche - in Umbria finora due erano gli emblemi della inconcludenza dei nostri predecessori. Quello del cantiere del raddoppio ferroviario della tratta Campello-Spoleto che durava da oltre venti anni e a cui, grazie alla nostra determinazione, è stato finalmente impressa una velocizzazione che porterà alla inaugurazione entro il 2024. E quello della cattedrale nel deserto della Piastra Logistica di Terni e Narni in allacciamento proprio alla Orte-Falconara, finanziato per 12 milioni di euro, il cui progetto cantierabile, unitamente alla gara per la gestione (analogamente a quella di Città di Castello) stiamo conducendo in porto".

"Non solo, non esisteva uno straccio di progetto per il raddoppio della tratta Terni-Spoleto - aggiunge l'assessore -, perché il nulla cosmico prodotto negli ultimi quindici anni dalle Giunte di sinistra aveva partorito un topolino, cioè una ipotesi di canna unica dal costo di circa 500 milioni di euro che se fosse mai stata realizzata non costringerebbe oggi noi a dover lavorare, con la nuova normativa



- evidenza - che impone due canne da 19 chilometri l'una, quindi 38 chilometri di galleria dal costo salito alle stelle per responsabilità evidenti di chi si è gingillato in decine e decine di convegni inconcludenti con i treni che transitano a 50 km l'ora sulla gola di Giuncano".

"Nel frattempo - ricorda - con i fondi PNRR stanziati per la "velocizzazione e la messa in sicurezza" della Orte-Falconara con la tecnologia ERTMS, questo intervento sta procedendo regolarmente, non avendo subito il minimo definanziamento. Quando Trenitalia ci consegnerà dal 2025 i 12 nuovissimi treni da 200 km/h, che abbiamo difeso in tutti i modi, le cose andranno anche meglio".

"Va detto - dice ancora Melasecche -, per serietà di impostazione e perché una politica di Buon Governo non nasconde le difficoltà, e solo gli sciocchi la buttano in caciara, che l'intero completamento del raddoppio e della velocizzazione della Orte-Falconara da Terni a Fabriano comporta un finanziamento che, valutato parametricamente, in assenza di un progetto esecutivo delle singole tratte cui stiamo lavorando, si può stimare in circa 5 miliardi fra Umbria e Marche. Notizie queste che non ho mai né sottovalutato né nascosto. Conosciute da chiunque avesse mai voluto approfondire l'argomento". "Quindi? Conviene gettare tutto alle ortiche - domanda -, come si augurano in cuor loro i non pochi coristi del PD e cespugli vari, in modo da gridare all'incompetenza e all'inconcludenza della giunta Tesei, unico vero motivo di questa azione di avvelenamento dei pozzi in vista delle prossime elezioni comunali e regionali, oppure proseguire indefessamente nel conseguimento di risultati inoppugnabili in modo da portare a casa il massimo possibile che il contesto politico, economico finanziario e di bilancio del Paese consente?".

"Noi seguiamo su questa strada, senza se e senza ma - rimarca Melasecche -, certi dei risultati che stiamo producendo e che tutti gli umbri apprezzeranno".

Su quanto poi "dichiarato dal Ministro Salvini e cioè che tutti i progetti impossibilitati a concludersi nel 2026 con finanziamenti PNRR (anche un bambino comprende che forare montagne per decine di chilometri con opere di difficoltà superiore a quelle realizzate nell'arco alpino comporta la disponibilità di 'talpe' che non esistono in numero sufficiente in Italia e di finanziamenti pari a circa la metà del Ponte sullo Stretto di Messina) verranno rifinanziati con altri fondi negli anni successivi, ritengo ci sia solo da prenderne atto".

"La nostra Giunta - continua Melasecche - sta dimostrando con i fatti la propria visione strategica, che include il completamento del raddoppio di quella linea che riteniamo essenziale non solo per le regioni Umbria, Marche e Lazio, ma per l'intero Paese. È per questo che respingiamo ai mittenti una certa polemica da barzellettieri in questo scorcio post ferragostano che ricorda molto, *mutatis*





*mutandis*, una nota canzone di Fabrizio De André, assai cara un tempo alla sinistra: 'si sa che la gente dà buoni consigli se non può più dare cattivo esempio'. La banalizzazione strumentale di temi così importanti per il Paese e per la 'Italia di mezzo', nelle obiettive difficoltà tecniche e finanziarie da affrontare, vedono le forze di opposizione, piuttosto che unite nella richiesta di dare loro soluzione, una perenne polemica nel gioire degli auspicati fallimenti. Basta osservare il comportamento della FILT CGIL che dopo aver indetto il sesto sciopero per ricattare questa Giunta ad un comportamento illegale sui lotti della gara per il trasporto pubblico locale utilizza il tema delle infrastrutture per sfogare, non certo nell'interesse dei lavoratori, il proprio imbarazzo. Chi utilizza questi mezzi - conclude l'assessore Melasecche - si qualifica da solo e sottovaluta la capacità di giudizio dei cittadini".

### **politiche di genere**

**premio per tesi di laurea "laura cipollone", centro pari opportunità aumenta contributo dei tre premi previsti dal bando. domande entro il 31 agosto**

Perugia, 18 ago. 023 - L'Assemblea del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria ha stabilito di aumentare il contributo dei tre premi previsti dal bando "Premio per tesi di laurea Laura Cipollone", già a partire dalle prossime valutazioni nell'ambito del bando attualmente in corso, relativo all'anno accademico 2021/22, con scadenza 31 agosto 2023.

Ritenendo che "l'impegno di queste risorse economiche sia importante per valorizzare ancora di più le migliori competenze e capacità delle studentesse e degli studenti universitari dell'Umbria", è stato stabilito un aumento complessivo di 900 euro, ripartito tra i tre livelli di premiazione che vengono così aggiornati: 1° Premio 1.500 euro; 2° Premio 950 euro; 3° Premio 550 euro.

Il premio, intitolato a Laura Cipollone che del Centro per le pari opportunità è stata operosa e lungimirante fondatrice, ha "la finalità di premiare, valorizzare e diffondere le migliori tesi di laurea che abbiano proposto un rilevante ed innovativo approccio di genere nell'ambito di qualsiasi disciplina di studio e ricerca, anche con riferimento alle seguenti aree tematiche:

- stereotipi di genere relativi a diversi ambiti sociali, del sapere e professionali, incluso nell'uso del linguaggio;
- valorizzazione dell'apporto delle donne allo sviluppo scientifico e culturale nel corso dei secoli;
- percezione culturale del concetto di identità femminile;
- sviluppo storico, sociale e legislativo del principio di uguaglianza/differenza tra uomini e donne;



- rapporti di genere nella società attuale, ad esempio riguardo a parità salariale, conciliazione dei tempi, rappresentanza decisionale etc.;
- cultura delle pari opportunità e delle differenze, con particolare riferimento all'introduzione dell'ottica di genere nell'ambito della ricerca scientifica e umanistica;
- tematiche sulla specificità femminile, sulla storia dei movimenti delle donne, su donne significative in ambito scientifico, letterario, filosofico, politico e così via;
- violenza degli uomini contro le donne, discriminazioni fondate sul genere e forme di violenza correlate".

Possono concorrere all'assegnazione del Premio laureate e laureati dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università per Stranieri che abbiano discusso la tesi sulle tematiche indicate. Possono concorrere, inoltre, residenti in Umbria che si sono laureati anche in Atenei fuori regione in una qualsiasi delle sessioni dell'anno accademico in concorso.

Tutte le informazioni sul Premio Tesi, il Bando e il Modello di domanda sono reperibili sul sito del Centro Pari Opportunità al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/la-regione/premio-per-tesi-di-laurea>

### **Catia Doriana Bellini, ricordo del "cpo" a dieci anni dalla scomparsa: "ha lasciato impronta indelebile"**

Perugia, 24 ago. 023 - "È con profonda emozione che il Centro Pari Opportunità ricorda il decimo anniversario della scomparsa di Catia Doriana Bellini, una donna straordinaria che ha lasciato un'impronta indelebile nelle vite di chi l'ha conosciuta e nella storia della Regione Umbria, per il suo impegno costante contro la violenza sulle donne e per la parità di genere.

Nel suo ruolo pluriennale di Responsabile del CPO, Catia Doriana Bellini ha messo sempre al servizio della cittadinanza la sua acuta intelligenza, la sua empatia e una profonda capacità di analisi della società e della realtà circostante, traducendo la sua progettualità in risultati tangibili e duraturi.

Fondamentale è stato il suo ruolo e il suo contributo alla costruzione negli anni, tassello dopo tassello, della Rete Antiviolenza in Umbria, a partire dalla creazione del "Telefono Donna" alla fine degli anni '80 fino al grande progetto a cui ha collaborato fino ai suoi ultimi giorni: la costituzione, nel 2014, del primo Centro Antiviolenza residenziale a Perugia - che non a caso porta il suo nome, simbolo tangibile della sua eredità di pensiero e azione.

Catia Doriana Bellini ci ha insegnato che la lotta per una società più equa e nella quale le donne possano vivere un'esistenza libera dalla violenza è un impegno collettivo, un obiettivo da perseguire



- oggi più che mai - attraverso un necessario e costante processo di cambiamento culturale.

Il suo ricordo continua a vivere con affetto e nostalgia in tutte/i coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla personalmente. La memoria del suo impegno continua ad essere, per le Istituzioni di questa regione e per il CPO in particolare, a perseguire la sua visione con determinazione e a continuare il suo lavoro, eredi della passione e dell'impegno che ha testimoniato ogni giorno con la propria vita.

La Presidente, l'Assemblea e l'Ufficio del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria".

## **politiche sociali**

**bonus neo mamme; approvata graduatoria, presidente Tesei: "misura che verrà ripetuta per almeno 5 anni"**

Perugia, 23 ago.023 - È stata approvata oggi, 23 agosto, la graduatoria relativa all'avviso pubblico per il così detto "Bonus neo mamme" che prevede un contributo una tantum a fondo perduto di 1200 euro in favore delle madri, lavoratrici (dipendenti o autonome) o iscritte al Centro per l'Impiego, con bambini nati tra il tra il 03 giugno 2022 e il 03 giugno 2023. La graduatoria in questione sarà pubblicata mercoledì 30 agosto p.v. sul sito della Regione Umbria, sia sul canale bandi (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>) che sul BUR. Ciascun richiedente potrà così verificare la propria posizione mediante il numero di protocollo rilasciato sulla ricevuta telematica di invio della domanda. Le graduatorie, come previsto dall'avviso, sono in ordine di ISEE, dal più basso al più alto, e saranno finanziate fino a esaurimento dei fondi messi a disposizione (più di un milione di euro, ripetuto per 5 anni). Pertanto, le domande presentate potranno risultare: ammesse e finanziate; ammesse e non finanziate; non ammesse con motivazione della non ammissibilità. Solo nel caso in cui si rientri nella graduatoria delle domande "ammesse e finanziate" si avrà diritto ad ottenere il pagamento del contributo richiesto, contributo che verrà erogato nel termine massimo di 30 giorni dall'uscita delle graduatorie direttamente nel conto corrente indicato in sede di presentazione della domanda. Nell'ipotesi in cui la domanda dovesse risultare non ammessa il richiedente riceverà apposita comunicazione all'indirizzo mail indicato in domanda. motivato di inammissibilità.

"Abbiamo introdotto e aggiunto a quelle già esistenti questa misura che sarà ripetuta almeno per 5 anni - ha affermato la presidente Donatella Tesei - affinché le mamme possano conciliare al meglio, durante il primo anno di vita del bambino, le nuove esigenze familiari con quelle lavorative. Continua - ha concluso la Presidente



Tesei - la grande attenzione da parte di questa amministrazione nei confronti delle famiglie e la volontà di contrastare, con scelte concrete, quell'inverno demografico che da tempo stiamo attraversando".

Le domande che risultano essere ammesse e finanziate sono 902 di cui 6 riceveranno un contributo per richiedente di € 2.400 in quanto madri di gemelli.

## **sanità**

**sanità: indetti avvisi per inserimento in elenco idonei a nomina direttore amministrativo e sanitario, le domande entro il 15 settembre**

Perugia, 22 ago. 023 - La Giunta regionale dell'Umbria, con delibera n. 783 del 26 luglio 2023 avente ad oggetto "Elenchi dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale. Determinazioni", ha indetto i seguenti avvisi pubblici:

- Avviso pubblico per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale;

- Avviso pubblico per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore sanitario delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e delle Aziende ospedaliero-universitarie del Servizio sanitario regionale.

Per entrambi gli avvisi, l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda è il 15 settembre 2023. L'intera documentazione è reperibile al link: <https://www.regione.umbria.it/salute-avvisi>

**sicurezza carni suine umbre: significativo riconoscimento per la regione umbria da parte dell'aphis, ente governativo statunitense di sorveglianza sanitaria**

Perugia, 23 ago. 023 - Significativo riconoscimento per la Regione Umbria da parte dell'Animal and Plant Health Inspection Service (APHIS), l'ente governativo statunitense che si occupa della sorveglianza sanitaria sugli animali e le piante, che ha riconosciuto sicuro il sistema dei controlli regionale per quanto riguarda la sicurezza in materia di malattia vescicolare suina, il che rappresenta il primo passo verso le esportazioni nel territorio USA di carni fresche suine e prodotti a base di carne suina a breve stagionatura, provenienti dalla nostra regione. Lo riferisce l'Assessore regionale alla salute e alle politiche sociali, Luca Coletto.

"Tale riconoscimento - sottolinea l'Assessore Coletto - rappresenta un importante risultato e valorizza il lavoro coordinato e congiunto tra Ministero della Salute, Regioni, Ambasciate, Associazioni e



Servizi veterinari territorialmente competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl che con il loro operato hanno contribuito in maniera fondamentale a dimostrare e a garantire il rispetto dei requisiti igienico-sanitarie di sicurezza richieste dagli americani”.

Fino ad oggi potevano essere esportati dall'Umbria solo prodotti a base di carne suina sottoposti ad un processo di trasformazione o di stagionatura superiore ai 400 giorni in grado di inattivare il virus, ottenuti in impianti appositamente autorizzati all'export USA. Con la modifica normativa in corso, le carni di suini allevati in Umbria potranno essere utilizzate anche per l'esportazione di carni fresche e carni fresche a breve stagionatura, pur sempre lavorate in impianti specificamente autorizzati.

Nel dettaglio, in data 23 agosto 2023 è stato pubblicato sul Federal Register statunitense il Docket No. APHIS-2023-0028 - "Swine Vesicular Disease Status of the Regions of Tuscany and Umbria, Italy" con il quale l'APHIS (Animal and Plant Health Inspection Service) propone l'inserimento delle Regioni Umbria e Toscana nell'elenco delle aree riconosciute indenni da malattia vescicolare del suino in seguito ad una valutazione del rischio ritenuta soddisfacente e che consentirebbe le esportazioni di carni fresche suine e carni suine a breve stagionatura ottenute dai suini provenienti da queste aree. In base all'iter legislativo statunitense, si dovranno attendere 69 giorni dalla pubblicazione prima che il presente atto acquisti valore legale da parte del Governo statunitense.

## **telecomunicazioni**

### **rete puntozero, servizi accessibili a intermittenza causa attacchi hacker. dati protetti; attivata difesa esterna**

Perugia, 16 ago. 023 - PuntoZero informa che i propri sistemi continuano a rilevare attacchi hacker (di tipo DDoS) verso l'infrastruttura tecnologica regionale gestita dalla società e che, al fine di mitigare gli effetti di incursioni così veementi e ripetute nel tempo, grazie ai servizi specifici messi a disposizione dal provider, è stata attivata una difesa esterna.

"La componente attivata - si spiega - sta arginando l'azione d'attacco con effetti riscontrabili a livello strumentale, ma a causa della portata dell'attacco non riesce a rendere del tutto inefficace l'azione DDoS; anche se i dati sono protetti ed i nostri sistemi riescono a preservare la sicurezza degli stessi, i servizi (compreso il Cup) risultano accessibili ad intermittenza".

Il team di tecnici "composto da personale interno e da fornitori tecnologici qualificati, continua a lavorare incessantemente per restituire continuità e stabilità all'erogazione dei servizi alla comunità regionale".

"Siamo dispiaciuti - concludono da PuntoZero - per i disagi subiti da enti ed utenti".



## terremoto

### **la ricostruzione in Umbria a sette anni dal sisma del 2016**

Perugia, 23 ago. 023 - A sette anni dalle scosse di terremoto che, a partire dal 24 agosto 2016, hanno colpito il Centro Italia, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, Vice Commissario per la Ricostruzione, e l'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR) per l'Umbria, di cui è direttore il direttore regionale Stefano Nodessi Proietti, mette a fuoco con un sintetico report i risultati ottenuti, le criticità riscontrate e le azioni messe in campo per la ricostruzione non solo fisica, ma anche sociale ed economica delle aree colpite, in particolare nei 15 comuni che rientrano nel cosiddetto cratere ossia Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto e Vallo di Nera.

**"La ricostruzione post-sisma 2016, all'inizio molto lenta, negli ultimi anni ha vissuto una grande accelerazione di cui aveva assoluta necessità.** Una velocizzazione che sta continuando anche nel 2023 malgrado il permanere di un difficile contesto congiunturale dovuto alle conseguenze della pandemia del 2019-2020, alla crisi economica, all'aumento delle materie prime, alle dinamiche del mercato dell'edilizia innescate dal Superbonus 110% sulle ristrutturazioni e alle ripercussioni conseguenti al perdurare del conflitto tra Ucraina e Russia.

Tra le principali novità del 2023 va segnalato il concreto avvio dei lavori per la ricostruzione delle principali opere pubbliche del cratere, tra cui gli ospedali di Norcia e Cascia, la Casa di Riposo Fusconi Lombrici Renzi, la messa in sicurezza dei tanti versanti franati e molti altri cantieri attivati direttamente dai Comuni di Norcia, Preci e Cascia che oggi sono in via di ultimazione.

Per quanto riguarda la Ricostruzione Privata sono stati avviati la quasi totalità dei cantieri di ricostruzione leggera ed è stato possibile far rientrare nelle proprie abitazioni oltre 1.900 persone.

Attualmente sono in corso presso l'USR Umbria procedure concorsuali che consentiranno di acquisire diverse figure professionali nell'ambito tecnico e amministrativo-contabile al fine di colmare i posti vacanti a causa di cessazioni volontarie, turnover e pensionamenti.

Il 2023 è anche l'anno in cui, a partire dal primo gennaio, è entrato in vigore il **Testo Unico della ricostruzione privata** (ordinanza commissariale n. 130/2022), frutto di un complesso lavoro di squadra che la Struttura commissariale ha attuato con il pieno coinvolgimento di tutti gli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR) del cratere



sisma 2016, che ha permesso, anche attraverso il proficuo contributo dell'USR Umbria, di semplificare, riordinare ed aggiornare la complessa stratificazione normativa presente nell'ambito della ricostruzione privata. Altra novità è l'operatività, a partire dal 16 gennaio 2023, della **nuova piattaforma Gedisi** (Gestione digitale sisma Centro Italia 2016) che ha sostituito il Modello Unico Digitale dell'Edilizia (MUDE). Dal 1° luglio 2023, inoltre, è entrato in vigore il **nuovo codice degli appalti** (D.lgs. n. 36/2023) e, al fine di agevolare i Comuni, in quanto stazioni appaltanti, nella fase di prima applicazione del nuovo codice, la Struttura Commissariale, ha predisposto atti tipo, condividendoli con ANAC.

In ogni caso **sono i numeri a testimoniare il grande lavoro svolto dall'USR Umbria** in questi primi mesi del 2023.

Alla data del 31 luglio 2023 nell'ambito della **RICOSTRUZIONE PRIVATA**:

- i **cantieri avviati** sono stati **2.822 di cui 1.551 già conclusi** con il ritorno delle famiglie e delle attività economiche nelle proprie case e nei propri luoghi di lavoro.
- a fronte di un totale di **4.536 istanze presentate** all'USR Umbria (di cui 372 presentate in forma semplificata ai sensi dell'art. 6 O.C. n. 128/2022 e non ancora completate), ben **2858 risultano concesse**, 663 rigettate o archiviate su istanza di parte. Si precisa che 661 istanze di danno lieve sono di competenza dei comuni di Spoleto, Cascia e Norcia in forza delle disposizioni dell'ordinanza commissariale n. 99/2020.
- la ricostruzione leggera si avvia verso la conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il 90% del totale delle istanze presentate.

Quanto agli **importi richiesti con le istanze di contributo**, in Umbria, al 31 luglio 2023, sono pari ad **€ 1.477.795.551,37** di cui € 798.889.939,96 concessi (il 18% dei quali è stato concesso nel solo 2023) e € 397.890.187,32 liquidati (dei quali il 26% nel solo 2023).

**Oltre alle istruttorie contributive e a quelle sismiche** (attività, quest'ultima, in capo all'USR da gennaio 2021, che ha visto - ad oggi - la **conclusione di 387 procedimenti tra autorizzazioni sismiche e controlli su depositi estratti a campione**) l'impegno dell'USR si traduce anche in **attività complementari**, quali l'istruttoria per la **valutazione preventiva del livello operativo e le autorizzazioni al miglioramento**, per un totale di **1949** istanze di cui: **1490** rilasciate, **367** rigettate o archiviate su istanza di parte e le restanti in istruttoria. Quanto alle attività di controllo, ad oggi, sono state concluse **7 estrazioni per le verifiche ed i controlli a campione** sugli interventi della ricostruzione privata per un totale di 96 istanze di cui:

- 66 per il controllo preventivo e sismico;
- 19 per il controllo successivo a decreto di concessione con 7 sopralluoghi eseguiti;
- 11 per il controllo dopo la comunicazione di fine lavori con 6 sopralluoghi eseguiti.



L'USR Umbria è impegnato anche nella gestione delle richieste di contributo relative alle **delocalizzazioni temporanee delle attività produttive**, nell'istruttoria delle richieste di contributo ai fini del **ripristino dei danni a beni mobili**, alle **scorte** e alle **attrezzature** delle attività produttive danneggiate **nonché** nella **concessione di contributi per la prosecuzione dell'attività e ripresa produttiva a seguito degli eventi sismici** (D.L. n. 189/2016 20-bis) **o di contributi in conto capitale alle imprese che abbiano realizzato investimenti produttivi** nei territori dei comuni colpiti dal sisma.

Nell'ambito della **RICOSTRUZIONE PUBBLICA** al 31 luglio 2023 i **438 interventi**, classificati in macro tipologie di intervento, sono stati finanziati come indicato nella tabella seguente e sono attuati dalle Regioni, attraverso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione, ovvero dai Comuni e dagli enti locali interessati, previo specifico atto di delega da parte della Presidente della Regione Umbria in qualità di Vice Commissario:

DESCRIZIONE	INTERVENTI	IMPORTO IN €
Scuole e istituti scolastici	94	347.835.108,20
Municipi e palazzi comunali	18	23.157.696,16
Ospedali o strutture socio-sanitarie	7	23.028.469,73
Edilizia residenziale pubblica	35	36.400.572,40
Caserme	2	5.310.293,82
Dissesti	23	21.412.877,70
Cimiteri	49	24.135.426,19
Luoghi di culto	17	18.669.858,59
SMS solidali	9	4.818.296,76
Viabilità	1	391.000,00
Rigenerazione urbana	62	65.755.583,00
Altre opere pubbliche	121	135.223.707,59
<b>TOTALE</b>	<b>438</b>	<b>706.138.890,14</b>

Alle 438 opere pubbliche finanziate, vanno aggiunti gli interventi sui beni culturali attuati tramite le Diocesi e gli Enti Ecclesiastici Civilmente Riconosciuti che hanno interessato ulteriori **206 interventi** per complessivi **€ 136.494.361,44** di finanziamento assegnato.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria si sta occupando anche del coordinamento degli interventi del **PNRR - Fondo Complementare PNC** Aree sisma Centro Italia 2009-2016 seguendo le linee di finanziamento di seguito elencate:





MISURA	DESCRIZIONE	INTERVENTI	IMPORTO IN €
A3.1	Rigenerazione urbana e territoriale - Progetti di rigenerazione urbana degli spazi aperti pubblici di borghi, parti di paesi e di città	21	21.241.261,40
A3.2	Rigenerazione urbana e territoriale - Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali	2	11.800.000,00
A3.3	Rigenerazione urbana e territoriale - Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici; avvio della rifunzionalizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE); ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita	9	11.100.783,12
A4.5	Infrastrutture e mobilità - Investimenti sulla rete stradale comunale	16	6.336.269,30
<b>TOTALE</b>		<b>48</b>	<b>50.478.313,82</b>

In particolare, tra le **procedure di gara espletate nel 2023** dall'USR Umbria, si evidenziano:

- i lavori per la mitigazione del **rischio idrogeologico nel comune di Preci**;
- i lavori per la **riparazione dei danni con miglioramento sismico della Scuola Primaria e dell'infanzia in via Piermarini a Foligno**;
- la **progettazione per il ripristino dei sottoservizi**, opere a reti aeree e della viabilità principale e secondaria della frazione nursina di **San Pellegrino**;
- la **progettazione per le opere di urbanizzazione**, viabilità interna e sottoservizi della frazione nursina di **Campi Alto**;
- la **progettazione per il miglioramento sismico e il restauro del complesso monumentale di San Francesco a Norcia** che, prima degli eventi sismici del 2016, costituita un importante polo culturale in quanto sede della biblioteca civica-diocesana, dell'archivio storico-comunale, dell'auditorium e del centro di educazione ambientale;
- l'appalto per la **riparazione con miglioramento sismico del complesso** (chiesa, oratorio e sagrestia) di **San Filippo** nel comune di **Bevagna**;
- l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la successiva conclusione di un **Accordo quadro per l'attuazione degli interventi relativi ai lavori di ricostruzione di Castelluccio di Norcia**.

Da segnalare che per la ricostruzione della frazione nursina di Castelluccio l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria ha avviato **incontri settimanali del gruppo tecnico** - formato dall'USR Umbria, dalla Regione Umbria, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dal Comune di Norcia, dai progettisti e presidenti dei



consorzi - per monitorare e verificare lo sviluppo della progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici privati del centro storico di Castelluccio al fine di accelerare la presentazione dei progetti e l'emissione delle relative autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi, nonché di coordinare la progettazione privata con quella pubblica in corso di esecuzione. Ad oggi, infatti, **l'USR Umbria, in qualità di soggetto attuatore, ha attivato due contratti applicativi** per servizi di ingegneria e architettura aventi ad oggetto la progettazione delle infrastrutture, dei terrazzamenti, dei sottoservizi e della piastra fondale ad isolatori sismici, ed è in corso la procedura di affidamento dei lavori tramite Accordo Quadro. Inoltre, entro il 2023 verrà approvato il **progetto esecutivo per il ripristino della viabilità di accesso al nucleo abitato sul versante nord** di Castelluccio.

L'USR Umbria ha dato il via anche ai lavori nella frazione nursina di **Campi Alto** dove si è costituito il consorzio "RicostruiAMO Campi" finalizzato alla ricostruzione unitaria e coordinata dell'intero borgo storico, completamente devastato dagli eventi sismici del 2016. Il 'super consorzio' è formato da 10 consorzi, 101 proprietari, 17 unità minime di intervento (UMI) oltre alla chiesa di S. Andrea, della Madonna di Piazza e degli Oratori del Santissimo Sacramento e di San Michele Arcangelo.

Nel corso del 2023, inoltre, **sono stati completati dall'USR Umbria i lavori per il consolidamento del corpo stradale SP 4 Arronese; il progetto 'dotazioni scuole' e 'restauro beni culturali mobili' relativi alle donazioni solidali** dell'ordinanza commissariale n. 48/2016. Una menzione particolare meritano pure gli interventi da realizzarsi con i proventi delle donazioni con gli SMS solidali, che prevedono, tra l'altro, la costruzione di una rete di **Centri di Comunità con finalità di protezione civile** nei comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto anche al fine di sostenere l'integrazione sociale della collettività e impedirne la dispersione residenziale con effetti sullo spopolamento dei borghi della Valnerina. Il progetto complessivo, attuato dall'USR Umbria, prevede la realizzazione di n. 12 edifici strategici per finalità di Protezione Civile. Attualmente, dei 12 edifici previsti, 8 sono in corso di costruzione e verranno completati presumibilmente una parte entro il 2023 e la restante entro il 2024.

Frutto di donazioni e con i fondi stavolta della Protezione Civile è pure la **realizzazione di una struttura temporanea in luogo della casa di riposo per gli anziani dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Lombrici-Fusconi Renzi**, i cui lavori sono in corso, nel frattempo che la struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) originaria concluda il suo iter di approvazione del progetto, con conseguente avvio dei lavori relativi.



Di particolare rilevanza - ancorché non seguiti direttamente dalla Regione Umbria come soggetto attuatore - è **il recupero della basilica di San Benedetto in Norcia**, fortemente danneggiata dal sisma del 30 ottobre 2016, il cui cantiere è in avanzato stato di attuazione: nel mese di luglio 2023 **la facciata della basilica è stata liberata dalla gabbia in acciaio** che da quasi sette anni l'avvolgeva. Si procederà quindi con il restauro conservativo della facciata, prevista nel secondo lotto dei lavori.

Per l'**abbazia di Sant'Eutizio**, facente parte dell'antico complesso monastico, sono in corso i lavori grazie ad una ordinanza commissariale speciale.

Per l'**ottavo centenario dalla morte di San Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia, con l'ordinanza commissariale n. 128/2022 sono stati definiti ulteriori interventi per un importo complessivo, ridefinito con ordinanza commissariale n. 143/2023, in € 14.584.410,00.

Nella consapevolezza che il rafforzamento della rete stradale è un fattore strategico di sviluppo che consentirà di connettere più efficacemente i diversi territori del cratere, tra loro e verso l'esterno è di fondamentale importanza l'approvazione nel giugno scorso in conferenza dei servizi degli **interventi sulla strada delle Tre Valli, nella tratta Acquasparta e Spoleto**, già prevista nel DEF 2022 e per la quale l'ANAS ha redatto il progetto definitivo da 520 milioni di euro. L'intervento è considerato strategico nazionale e il suo completamento è stato dichiarato primario in quanto si tratta di un'opera che porterà grandissimi vantaggi per l'intero Centro Italia, fornendo una concreta prospettiva di sviluppo turistico, economico e produttivo.

I numeri e i dati del difficile processo di ricostruzione post sisma 2016, pur se positivi, non sottraggono la Regione e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria dalla consapevolezza che vi è ancora molto da fare: **si continuerà a lavorare con determinazione e con un impegno corale** - dalla Struttura del Commissario alle amministrazioni comunali e provinciali; dai cittadini ai professionisti - al fine di ottenere risultati concreti nell'interesse delle comunità locali che hanno dato prova di grande dignità, senso di appartenenza e capacità di reagire alle avversità. C'è ancora tanta strada da percorrere insieme.

## **trasporti**

**linea ferroviaria Orte-Falconara, assessore Melasecche: strumentali gli attacchi del pd sulla realizzazione del raddoppio su cui questa Giunta regionale ha profuso un rilevante e sistematico impegno**

Perugia, 19 ago. 023 - "Sono attacchi strumentali quelli che giungono da parte del PD sulla realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, un obiettivo prioritario su cui questa Giunta regionale ha profuso un impegno rilevante e sistematico". È



quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Il nuovo assetto della rete TEN-T nell'Italia peninsulare rafforza il ruolo della Orte-Falconara di 'traversale-diagonale' - evidenzia - quale collegamento ferroviario tra la Linea Dorsale (Firenze - Orte - Roma) e la Direttrice Adriatica, così da realizzare un itinerario con prestazioni adeguate sia al traffico passeggeri sia per il trasporto delle merci. Il progetto di raddoppio dell'itinerario Orte-Falconara, articolato in fasi funzionali, mira infatti al miglioramento dei collegamenti passeggeri tra le regioni tirreniche e quelle del versante adriatico e alla creazione di un itinerario alternativo merci per i collegamenti nord sud. Il completamento del raddoppio della linea Orte-Falconara rientra - ricorda - anche nella strategia generale di connessione con il nodo AV di Roma, a vantaggio, non solo dell'Umbria, ma anche delle Marche e del Reatino, quest'ultimo mediante interscambio presso il nodo di Terni".

"Tale quadro ha sempre visto in prima linea la giunta Tesei - rimarca Melasecche -, insediata da circa tre anni e mezzo, nella difesa anche di questa infrastruttura. Abbiamo innanzitutto chiesto ed ottenuto l'istituzione di un tavolo tecnico tra Regione Umbria, Regione Marche, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed RFI che ha portato alle conclusioni inserite nel documento finale; poi abbiamo chiesto e ottenuto il commissariamento di quest'opera, con la nomina dell'ingegner Vincenzo Macello, allora Direttore del settore Investimenti di RFI, il quale conferma ad ogni incontro la priorità di questo obiettivo".

L'assessore Melasecche elenca gli interventi sulla direttrice localizzati, anche parzialmente, nel territorio dell'Umbria e che sono:

- Adeguamento tecnologico che interessa l'intera direttrice, confermato a tutti i tavoli da RFI e che è in corso con fondi PNRR;
- Raddoppio tratta Spoleto - Campello, il cui cantiere "è aperto da anni immemorabili, quando governava il PD nelle tre regioni Umbria, Marche e Lazio, e che mi vede particolarmente attivo - dice l'assessore - nel portare finalmente a conclusione l'opera al massimo entro l'autunno del 2024, dopo ripetute verifiche in cantiere e confronti ripetuti con i relativi responsabili";
- Raddoppio tratta Spoleto - Terni, per il quale "grazie a questa Giunta - sottolinea Melasecche - RFI sta lavorando alla revisione del progetto, risalente a circa quindici anni fa e che i governi regionali precedenti non sono mai stati in grado portare a termine. Entro quest'anno - prosegue - RFI si è impegnata a produrre il progetto che purtroppo, per evidenti responsabilità di chi non ha agito quando era il momento, vede oggi una normativa sulla sicurezza completamente cambiata, con una previsione non più di una canna, ma



di due per circa 20 chilometri l'una, con un incremento dei costi rilevante”;

▪ Raddoppio Foligno - Fossato di Vico, confine regionale. “Anche su questa tratta - ricorda l'assessore - RFI ha l'impegno a sviluppare il relativo progetto che, per le dimensioni dello stesso e le difficoltà progettuali, seguirà al precedente”.

La Regione ha confermato inoltre “la strategicità dell'intervento di Potenziamento infrastrutturale della Orte - Falconara anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 - 2025 - DEFR Umbria 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 282 del 13/12/2022, come nel Documento Programmatico Preliminare del redigendo nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2022-2032 preadottato dalla Giunta ed in fase di formalizzazione definitiva”.

Per quanto riguarda gli interventi nelle Marche, “che al momento delle decisioni prese al tavolo tecnico avevano progetti più avanzati rispetto a quelli ereditati dalla giunta Tesei, l'Umbria - sottolinea Melasecche - ha tutto l'interesse a che vengano portati a termine perché, come è facilmente comprensibile, di ogni miglioramento su questa linea, a prescindere dai territori in cui avvengono, traggono giovamento tutte le regioni attraversate”.

“Il fatto che l'attuale Governo nazionale abbia rinviato ad altro finanziamento il raddoppio di una tratta nelle Marche, in quanto tecnicamente impossibile concluderla entro i tempi stringenti del PNRR, costituisce un atto dovuto di responsabilità - afferma l'assessore - , proprio per non mettere in difficoltà il Paese nei confronti dell'Europa e non creare problemi alle stesse regioni interessate”.

“L'impegno ribadito dal Ministro Salvini nel finanziare comunque queste opere con fondi alternativi è chiarissimo - conclude l'assessore Melasecche - per cui respingiamo polemiche destituite di qualsiasi fondamento, dichiarazioni fatte nell'unico scopo di ingenerare confusione e contrasti fra le tre Regioni oggi governate tutte dal centrodestra che invece marciano spedite con una collaborazione costante e confronti continui fra Presidenti ed Assessori di riferimento”.

**trasporto pubblico locale, assessore melasecche: nessun aumento di tariffe in umbria, dalla regione ogni possibile aiuto concreto a sostegno di studenti e famiglie. basta equivoci strumentali**

Perugia, 30 ago. 023 - “La Regione Umbria, per quanto di sua competenza, ha attivato e sta mettendo in campo ogni possibile aiuto concreto per gli studenti che utilizzano i servizi di trasporto pubblico locale e per le loro famiglie. Anche per l'anno scolastico di imminente apertura, intanto, resteranno invariate le tariffe regionali, ferme dal 2013”. Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.



"È indispensabile innanzitutto fare chiarezza - dice l'assessore - su una materia complessa e delicata quale quella del settore Trasporti distinguendo i vari servizi. Il c.d. 'trasporto scolastico', (scuolabus) infatti, è un servizio a domanda individuale per gli alunni iscritti alle scuole d'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nel territorio comunale. È di esclusiva competenza dei Comuni e non può essere assimilato al TPL, il trasporto pubblico locale. Si configura come servizio di Noleggio Con Conducente e non prevede pagamento di un biglietto, ma di una retta mensile che viene incassata dagli stessi Comuni, a fronte del corrispettivo pagato per il servizio. La Regione - spiega - non è partecipe delle dinamiche di questi contratti e non è ammesso l'utilizzo del Fondo Nazionale Trasporti, destinato al TPL. Ogni decisione circa modifiche delle rette mensili è riconducibile soltanto all'ente comunale. Quindi invito coloro che fanno comunicati stampa in merito ad informarsi preventivamente sulle normative che regolano il settore prima di fare affermazioni errate".

Quanto ai servizi del trasporto pubblico locale, "la Regione si è sempre battuta - evidenzia - per la rateizzazione degli abbonamenti scolastici, con risultati a fasi alterne. Siamo contrari e stigmatizziamo la posizione assunta nell'anno scolastico appena chiuso da parte di Busitalia, che non ha consentito i pagamenti a rate, ma va ribadito che, a differenza di quanto sostengono alcune sigle sindacali, quali la CGIL, si tratta di una società privata, gestita con criteri privatistici, pur facendo parte del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e pertanto ha deciso e decide in totale autonomia se aderire o meno alla rateizzazione nel pagamento da noi auspicata. La possibilità di acquistare online gli abbonamenti scolastici, richiesta sollecitata da tempo da questo Assessorato nell'ambito di una decisa modernizzazione del servizio che intendiamo conseguire con la gara, apre una opportunità di suddivisione in rate dell'importo, ma non per questo giustifichiamo la scelta operata da Busitalia, in quanto esclude comunque dalla rateizzazione le famiglie che, per tante ragioni, optano per i canali di acquisto tradizionali".

"Altro caso ancora - prosegue l'assessore Melasecche - è quello dell'"abbonamento universitari" al costo agevolato di soli 60 euro annuali, introdotto dalla Regione in via sperimentale a favore degli studenti immatricolati o iscritti agli Atenei umbri nell'anno accademico 2022-2023, importo di fatto azzerato per chi utilizza il bonus trasporti, una misura unica nel panorama nazionale, poiché con la 'formula Umbria' gli studenti aderenti hanno avuto vantaggi notevoli. Con il pass TPL Umbria, infatti, fino al 30 settembre prossimo, possono utilizzare illimitatamente i vari servizi di trasporto, dagli autobus ai treni della ex Fcu, dal minimetrò di Perugia alla funicolare di Orvieto, per spostarsi su tutto il



territorio regionale, e non solo nella città sede universitaria come in altre realtà italiane, e per di più appunto a costo zero in caso di diritto al bonus ministeriale Trasporti”.

“Una precisa volontà politica della Regione - rileva l’assessore - che è stata anche motore dell’intera operazione, nella quale abbiamo investito 400mila euro, nonostante le difficoltà di bilancio, venendo incontro anche alle esigenze degli studenti che non riuscivano a trovare un alloggio nel capoluogo regionale”.

“Una misura - sottolinea - che presupponeva e presuppone per gli anni successivi un impegno dell’Università, formalmente richiesto dalla Regione, per congegnare un diverso meccanismo che favorisca il mantenimento delle agevolazioni previste per gli universitari in Umbria, analogamente a quanto avviene in altre Università italiane. A Firenze, ad esempio, l’Università aggiunge la somma per ottenere l’abbonamento alle tasse da pagare al momento dell’iscrizione e solo coloro che manifestano la volontà di non aderire non versano il relativo costo”.

“Non può essere fatto ulteriormente gravare il costo dell’agevolazione, più elevato di quanto previsto inizialmente a causa di un’adesione più bassa rispetto a quella auspicata, di fatto quasi totalmente a carico del bilancio regionale - afferma l’assessore - quando invece con il meccanismo alternativo è ben possibile ottenere lo stesso risultato e di fatto addirittura la gratuità, grazie al meccanismo del bonus trasporti ministeriale. La nostra volontà resta quella di confermare l’abbonamento agevolato integrato e attendiamo - conclude - che l’Università risponda quanto prima ai vari solleciti verbali e scritti in merito. in un rapporto di ampia, convinta e costruttiva collaborazione”.

## **viabilità**

**lavori anas su E45 area nodo e su raccordo a perugia, assessore melasecche: richiesta da me verifica per una programmazione da diluire per contenere disagi; rallentamenti e code confermano ancora una volta quanto sia indispensabile procedere con la realizzazione del "nodino"**

Perugia, 24 ago. 023 - “La situazione problematica che si sarebbe verificata con l’apertura in contemporanea di due cantieri sul raccordo autostradale Perugia-Bettolle e sulla E45, nel tratto tangenziale alla città di Perugia, era a me ben chiara, come infatti si sta purtroppo registrando già da martedì nella fase della loro predisposizione, tanto che avevo richiesto espressamente ad Anas una verifica per una diversa programmazione di tali interventi di manutenzione. Anas ha valutato invece questi lavori come non ulteriormente rinviabili, attenendosi tuttavia alle mie precise indicazioni sulla riduzione dei tempi di esecuzione, per cui le lavorazioni saranno svolte senza interruzioni 24 ore su 24”.



È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, in merito ai lavori che interessano il tratto tra lo svincolo di Ponte San Giovanni e l'innesto del raccordo Perugia-Bettolle sulla carreggiata nord della E45, e il tratto del raccordo compreso tra gli svincoli di Madonna Alta e Ferro di Cavallo.

"I disagi alla circolazione, già in notevole sofferenza nelle ore di punta, le ripercussioni sulla viabilità collaterale, con l'aumento del traffico e dell'inquinamento nei centri abitati, confermano una volta di più, se mai ce ne fosse bisogno - prosegue l'assessore - quanto sia importante e urgente la realizzazione del 'Nodino' di Perugia, fra Collestrada e Madonna del Piano. Non è più tollerabile l'assenza di una viabilità adeguata che risolva problemi che negli anni si sono amplificati e che, prima della Giunta Tesei, sono stati trascurati e non gestiti".

"In questi tre anni e mezzo - dice ancora l'assessore - siamo riusciti, grazie a un impegno incessante e alla nostra determinazione, a conseguire risultati significativi tanto che, concluso il procedimento tecnico amministrativo con il fondamentale via libera del Ministero dell'Ambiente al progetto definitivo del I stralcio del Nodo, conosciuto appunto come 'Nodino', siamo giunti all'ultimo step, quello del finanziamento, per quest'opera storica che, insieme alla Presidente Tesei, abbiamo sottoposto all'attenzione del Ministro Salvini fra quelle prioritarie ad ogni nostro incontro".

"È una partita che vogliamo vincere, per un'Umbria che guarda allo sviluppo e alla sostenibilità ambientale e non ci fermiamo di fronte alle continue polemiche e ai costanti attacchi - ribadisce l'assessore Melasecche - È soltanto chi lavora per sabotare che dichiara che i due stralci del Nodo debbano essere realizzati contemporaneamente perché altrimenti si tratterebbe di un'opera inutile e anzi dannosa per il territorio e l'ambiente, sapendo benissimo che occorre cogliere le opportunità che si presentano se non vogliamo assecondare il 'tanto meglio tanto peggio'. E respingiamo - conclude - come attacchi strumentali le varie critiche, soprattutto da sinistra, che giungono proprio da parte di chi non ha inserito il Nodino nell'Accordo di programma impedendone prima la realizzazione, e che vorrebbero che non si realizzasse in modo da poter poi attaccare politicamente la Giunta ed il sottoscritto".

#### **lavori sulla E45 a Ponte San Giovanni, sopralluogo in notturna dell'assessore regionale Melasecche**

Perugia, 29 ago. 023 - L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, ha effettuato nella serata di ieri un sopralluogo al centro di controllo Anas e poi in cantiere a Collestrada per verificare l'avanzamento dei lavori in corso per la ricostruzione del sottofondo e della pavimentazione con





ricostruzione di un fondamentale giunto di dilatazione su un tratto della carreggiata nord (direzione Cesena) della E45 tra lo svincolo di Ponte San Giovanni e l'innesto del raccordo autostradale Perugia-Bettolle.

"In questi giorni ho sempre seguito personalmente anche durante i pochi giorni di ferie la situazione - sottolinea -, in particolare per quanto riguarda le ripercussioni sul traffico di questo cantiere che interessa un tratto fondamentale per l'accesso al capoluogo regionale, tratto che rappresenta da sempre il più grave problema di traffico dell'Umbria, con frequenti incolonnamenti di mezzi, un'alta incidentalità e con criticità che si riversano anche sulla vasta area che comprende i quartieri perugini di Ponte San Giovanni, Collestrada e Balanzano".

"Ad Anas, con cui questa Giunta regionale ha fin dall'insediamento attivato una proficua interlocuzione e collaborazione, avevo chiesto - evidenzia - di verificare la possibilità di una diversa calendarizzazione dei lavori, ma l'intervento - come mi è stato ribadito anche ieri sera - non era più rinviabile. Per accrescere la sicurezza di quei chilometri su cui si riversa ogni giorno un numero di auto e mezzi pesanti cresciuto esponenzialmente, troppo spesso ben superiore alle possibilità fisiche delle strutture esistenti, si sta procedendo, dopo la ricostruzione del sottofondo con calce e cemento, con la posa di asfalto drenante".

"Sono sempre stato convinto - prosegue - che i cittadini vadano puntualmente informati dei problemi tecnici che esistono e delle soluzioni che si adottano perché un cittadino informato è più disponibile a farsi carico dell'indispensabile disagio se è messo nelle condizioni di giudicare. Ebbene, lungo l'asse Collestrada-Ponte San Giovanni viene superato il Tevere con l'arteria sorretta da un doppio ponte, ad arcata il vecchio e, immediatamente accoppiato, un altro ponte realizzato successivamente con travi quando fu creata la seconda corsia. I due ponti sono uniti appunto da un lungo giunto di dilatazione nel senso di marcia le cui problematiche negli anni vengono oggi per la prima volta affrontate per evitare che, soprattutto i motociclisti, possano trovarsi in difficoltà dal punto di vista della sicurezza".

"Un'opera delicata - sottolinea - che, per le sue obiettive difficoltà tecniche, non può essere assolutamente gestita in una sola notte a causa del cemento armato che deve avere il tempo di tirare. Non solo, l'attuale pavimentazione risale al 2004 e, in circa venti anni, ha perso gran parte delle caratteristiche della drenabilità, con problemi di aquaplaning e smaltimento delle acque meteoriche che andava affrontato con la massima razionalità e velocità di esecuzione, in quanto la stessa Polizia stradale ha rilevato in più occasioni questi problemi. Da ricordare - aggiunge Melasecche - che la tecnica utilizzata, certificata dal professor Maurizio Bocci dell'Università di Ancona, consulente esterno ANAS,



garantisce che queste lavorazioni avranno una durata di oltre venti anni per il sottofondo e di circa dieci per il tappetino di usura, eliminando la formazione delle buche d'un tempo, oggi quasi completamente scomparse nella rete statale".

Il cantiere è stato quindi aperto al termine del periodo ferragostano di maggior traffico, ma prima della riapertura generale delle attività industriali e delle scuole. "Ho voluto constatare di persona - dice l'assessore Melasecche - l'andamento dei lavori, che, come da intesa con la Regione, si stanno svolgendo 24 ore su 24, recandomi al cantiere proprio di notte. Ho ringraziato Anas, le imprese tutte ombre che si sono consorziate e le maestranze per l'impegno profuso. Il primo dei due cantieri, nel tratto tra gli svincoli di Madonna Alta e Ferro di Cavallo del raccordo autostradale Perugia-Bettolle, è stato ultimato nella serata di venerdì 25 agosto, in largo anticipo sui tempi previsti che fissavano la chiusura entro sabato 2 settembre - ricorda - con la sostituzione dello spartitraffico centrale con una nuova barriera in calcestruzzo che innalza notevolmente gli standard di sicurezza".

"La sicurezza stradale - rimarca - è prioritaria. Conosco bene, anche da utente della strada, e mi informo costantemente sulle criticità che soprattutto questo cantiere, che insiste in un'area già di per sé problematica, sta comportando specialmente nelle ore di punta per la circolazione sulla E45 e sulle strade collaterali, in particolare nei centri abitati e nell'area industriale di Ponte San Giovanni e Balanzano. ma invito tutti ad avere pazienza. Se le condizioni meteorologiche, improvvisamente avverse, lo consentiranno, entro domenica 3 settembre questo intervento sarà ultimato. Anche ieri sera ho chiesto e ottenuto rassicurazioni al riguardo".

"Regione ed Anas lavorano per la sicurezza e il miglioramento qualitativo delle strade - ribadisce l'assessore -, con interventi duraturi che consentiranno una migliore fruibilità ed una graduale riduzione dei cantieri nei prossimi anni. Appare chiaro ormai a tutti che occorre risolvere quello che è il problema dei problemi in termini di disagi, inquinamento atmosferico e acustico, perdita di ore di lavoro, incidentalità - afferma Melasecche - come ci proponiamo con la realizzazione del Nodo di Perugia, a cominciare dal primo stralcio fra Collestrada e Madonna del Piano, una 'strada di paesaggio' come l'ha definita ANAS, che separerà i flussi di traffico locale da quelli dell'attraversamento regionale e interregionale, con l'effettuazione in sequenza delle tre grandi opere che rivoluzioneranno in positivo definitivamente i flussi di traffico nell'area di Perugia".

"Per il I stralcio, il cosiddetto Nodino, entro pochi giorni - rende noto - avremo la stesura dettagliata del parere positivo di ottemperanza del Ministero dell'Ambiente, ultima tappa del lungo e complesso processo che precede la Conferenza dei servizi del Ministero delle Infrastrutture. Procede nel frattempo l'altra



Conferenza di servizi per il progetto di ampliamento delle rampe, per il quale abbiamo tenuto conto delle giuste esigenze espresse dal Comune di Perugia e dal Comitato "Chi salverà Ponte San Giovanni?", compresa un'ulteriore bretellina di cui mi giunge richiesta di inserimento. I pareri dei tecnici del Comune e della Provincia di Perugia, tengo a precisare, lungi dal dichiarare guerra al progetto, come appare talvolta da titoli un po' scandalistici, non sono altro che osservazioni rituali di cui peraltro si è già tenuto conto nella definizione di dettaglio dei progetti di cantiere".

"Il raggiungimento di un obiettivo di legislatura, questo, di altissimo livello - conclude Melasecche - che oggi, grazie all'impegno della presidente Tesei e mio, con il Ministro Salvini puntualmente informato, si fa più vicino".

